



REPUBBLICA DI SAN MARINO

## *Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia*

DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N.1/2012 del 25 Gennaio 2012

avente ad Oggetto:

**Richiesta di “Adeguamento tariffe gas anno 2012” relativa alle forniture di gas naturale, presentata dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 9 Dicembre 2011.**

Con l'adozione del presente provvedimento, teso a determinare, su istanza proposta dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi pubblici in oggetto, l'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) ritiene opportuno premettere considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

### **A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA**

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 Novembre 2001, e successivamente modificata in Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 Maggio 2008.

Tra le funzioni assegnate dalla legge istitutiva all'Autorità vi è il compito di stabilire “le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi” sulla base di una “proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità”.

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 Luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

### **B) FASI DELLA PROCEDURA**

L'A.A.S.S. con lettera Prot. 06088/82 del 9 dicembre 2011 (Prot.ASPE n.131) ha richiesto all'Autorità l'adeguamento delle tariffe per le forniture di gas metano.

In allegato alla suindicata comunicazione l'A.A.S.S. ha trasmesso la documentazione seguente:

- a) Documento “Market Outlook 2012”, predisposto da K2 Energy S.r.l. per l’A.A.S.S. (Novembre 2011) contenente previsioni sull’andamento dei prezzi dell’energia elettrica e del gas nel 2012 (All.A);
- b) Delibera del Consiglio di Amministrazione A.A.S.S. n. 145/2011 del 22/11/2011, con la quale si assegna la fornitura di gas naturale per il 2012 alla Società ENI S.p.A.;
- c) “Relazione sull’esito della gara per il rinnovo di fornitura dell’Azienda Autonoma di Stato per i Servizi pubblici di San Marino – AASS” redatto da K2 Energy S.r.l. (prot. N. 05742/20 del 21/11/2011) (All.C);
- d) Estratto dati statistici prodotti dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas (Italia) riportante le “Condizioni economiche di fornitura per una famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1400 m<sup>3</sup>” tra il 3° trimestre 2009 e il 4° trimestre 2011 e relativa elaborazione A.A.S.S. (prot. AASS n. 6085/84 del 9/12/2011) (All.D).

**C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALLA A.A.S.S. RELATIVAMENTE ALLA FORNITURA DI GAS NATURALE**

Le richieste di adeguamento tariffario proposte dalla A.A.S.S., come rilevabili dalla tabella “Adeguamento Tariffe gas naturale anno 2012” riportata nella comunicazione Prot. 06088/82 del 9 dicembre 2011, si riassumono in un incremento del 18% delle tariffe vigenti per il servizio di fornitura del gas naturale, uniforme per le categorie di utenza “Gas usi civili”, “Gas tecnologico primario” e “Gas tecnologico secondario”. Non si richiede modifica per le tariffe del tipo “Interrompibile”.

**D) ANALISI DELLA RICHIESTA A.A.S.S. RELATIVA ALLE FORNITURE DI GAS NATURALE**

Dall’esame della documentazione inerente le tariffe di fornitura del gas naturale si rileva che:

- a) la delibera del Consiglio di Amministrazione A.A.S.S. n. 145/2011 del 22/11/2011 (All.B) assegna la fornitura di gas naturale per il 2012 alla Società ENI S.p.A. per un volume complessivo pari a 46.528.483 m<sup>3</sup>, di cui 43.461.991 m<sup>3</sup> per uso civile e 3.066.492 m<sup>3</sup> per uso industriale.

I parametri contrattuali sono i seguenti:

- indicizzazione secondo formula ATZ-BTZ (9,1,1);
- tariffa monomia;
- prezzi unitari di acquisto ( $P_o$  prezzo base costante,  $I_o$  valore iniziale della quota attualizzata):

usi civili  $P_o = 26,52 \text{ c€}/\text{m}^3$

usi industriali  $P_o = 24,97 \text{ c€}/\text{m}^3$

usi civili/industriali  $I_o = 5,811 \text{ c€}/\text{m}^3$ ;

- b) i costi di approvvigionamento della materia prima sostenuti dall’A.A.S.S. nel corso del 2011 non sono stati comunicati all’Autorità, tuttavia, dai dati riportati nella comunicazione A.A.S.S. del 9 dicembre 2011 e dal documento “Market Outlook 2012” (All.A) si ricava un costo medio di acquisto del gas naturale nel 2011 pari a 31,1 c€/m<sup>3</sup> per il settore civile e a 30,2 c€/m<sup>3</sup> per il settore industriale. Dal documento “Relazione sull’esito della gara per il rinnovo di fornitura dell’Azienda Autonoma di Stato per i Servizi pubblici di San Marino – AASS” (All.C) si può dedurre che, in base al contratto di fornitura 2011, il costo medio d’acquisto del gas per l’A.A.S.S. sia stato pari a 31,35 c€/m<sup>3</sup> per il settore civile e a 30,83 c€/m<sup>3</sup> per il

settore industriale. Si deve presumere che le modeste differenze tra le stime riportate nei due documenti siano da attribuire a differenze tra le date di campionamento;

- c) il documento “Market Outlook 2012” (All.A), le cui indicazioni sono riprese dalla comunicazione A.A.S.S. del 9 dicembre 2011, formula una previsione sul prezzo medio atteso delle forniture di gas per il 2012 pari a 36,7 c€/m<sup>3</sup> per il settore civile, con un incremento del 18% rispetto al 2011, e a 35,4 c€/m<sup>3</sup> per il settore industriale, con un incremento del 17,2% rispetto al 2011;
- d) dal documento “Relazione sull’esito della gara per il rinnovo di fornitura dell’Azienda Autonoma di Stato per i Servizi pubblici di San Marino – AASS” (All.C) si rileva che le stime del prezzo medio del gas per l’A.A.S.S. nel 2012, formulate alla data del 21 novembre 2011 dai diversi partecipanti alla gara, erano comprese tra 36,8 e 37,6 c€/m<sup>3</sup> per il settore civile e tra 34,7 e 35,7 c€/m<sup>3</sup> per il settore industriale;
- e) il prezzo iniziale di acquisto per l’A.A.S.S. (gennaio 2012) è pari a 32,33 c€/m<sup>3</sup> per il settore civile e a 30,78 c€/m<sup>3</sup> per il settore industriale;
- f) i documenti di cui all’All.D indicano che l’Autorità per l’energia elettrica e il gas italiana nel corso del 2011 ha deliberato aumenti complessivi delle tariffe di riferimento per il gas naturale all’utenza civile pari al 13,5%. In merito, l’Azienda sottolinea che il livello delle tariffe per usi civili praticato nella Repubblica di San Marino è inferiore a quello praticato in Italia del 31,7% se si escludono le imposte e del 103,03% includendo le imposte.

Il documento prodotto dall’Autorità italiana per l’energia elettrica e il gas (All.D) riporta l’andamento del prezzo del gas naturale per un consumatore domestico tipo, tra il 3° trimestre 2009 e il 4° trimestre 2011. Dal prospetto si desume una stima dei costi infrastrutturali e di vendita pari a 21,20 c€/m<sup>3</sup> nel 4° trimestre 2011, con un lieve incremento (circa il 3%) nel periodo considerato; al contrario i costi della materia prima si sono incrementati da 20,61 c€/m<sup>3</sup> nel 3° trimestre 2009 a 33,21 c€/m<sup>3</sup> nel 4° trimestre 2011, con un incremento percentuale sui 28 mesi considerati pari al 61,1%. Nel corso del 2011 (4° trimestre 2011 su 4° trimestre 2010) l’incremento del costo della materia prima risulta invece pari al 32,5%.

Per quanto riguarda la comparazione tra le tariffe di vendita del gas per una famiglia tipo in Italia e a San Marino, è corretto rilevare che le percentuali citate dall’A.A.S.S. esprimono in realtà la differenza percentuale tra tariffa italiana e tariffa sammarinese. Il corretto rapporto percentuale tra tariffa sammarinese e tariffa italiana mostra invece che le tariffe per usi civili praticate nella Repubblica di San Marino sono inferiori a quelle praticate in Italia del 23,9% se si escludono le imposte e del 50,7% includendo le imposte.

In merito alla proposta di aumento delle tariffe di fornitura di gas naturale, si rileva che, a differenza di quanto avvenuto con la richiesta del 25 Gennaio 2011 (di cui alla Delibera in materia tariffaria N.1/2011 del 26 gennaio 2011), la proposta della A.A.S.S. si propone unicamente di porre il bilancio dell’Azienda al riparo dagli incrementi dei costi di fornitura della materia prima, in quanto previsti come particolarmente rilevanti nel corso del 2012. Non si propone infatti alcuna graduazione degli incrementi tariffari.

Anche in previsione di costi medi della materia prima dell’ordine di quelli sopra indicati (36,7 c€/m<sup>3</sup> per il settore civile, 35,4 c€/m<sup>3</sup> per il settore industriale), le tariffe attualmente praticate dall’Azienda lasciano comunque un margine positivo variabile tra il 7,9 e il 26,4% per il settore industriale e dell’ordine 12% per il settore civile.

Si deve tuttavia rilevare che, nell’attuale fase economica, l’Azienda è giustamente indotta a ricercare il pareggio di bilancio anche attraverso la pratica di tariffe remunerative per ciascuno dei

servizi offerti. La mancanza di stime precise sui costi di gestione dell'Azienda e sui costi di distribuzione rende peraltro impossibile definire con ragionevole certezza quali importi tariffari corrispondano a condizioni di reale remuneratività per l' A.A.S.S.

I dati relativi alla situazione italiana indicano ad esempio che i costi infrastrutturali e di vendita incidono sul prezzo di vendita all'utilizzatore finale per un importo stimato in circa 21 c€/m<sup>3</sup>.

E' evidente che costi analoghi, se applicati all'A.A.S.S., producono sistematicamente perdite molto rilevanti su tutte le tipologie di fornitura del servizio gas, portando, ad esempio, il costo complessivo per la fornitura di gas per uso civile a circa 58 c€/m<sup>3</sup>, contro i valori delle attuali tariffe, compresi tra i 40,47 (scaglione 1) e i 42,06 c€/m<sup>3</sup> (scaglione 4).

E' pertanto fondamentale che l'Azienda proceda alla realizzazione del sistema informativo per l'introduzione del metodo tariffario per i servizi erogati, la cui implementazione è allo studio da parte dell'A.A.S.S. in collaborazione con l'Università di San Marino, e che il metodo sia rapidamente esteso al servizio gas.

## **E) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA**

In questa sezione si evidenziano i criteri ai quali l'Autorità si è ispirata per addivenire agli esiti della procedura successivamente riportati.

L'Articolo 7, comma 2, lettera g) della Legge 20 Novembre 2001 n. 120, come modificato dal Decreto Delegato n. 99 del 3 Luglio 2008, specifica che l'Autorità stabilisce le variazioni delle tariffe dei singoli servizi, principalmente sulla base dei seguenti criteri di analisi:

1. tasso di variazione medio annuo di svalutazione monetaria riferito ai dodici mesi precedenti;
2. recupero di produttività, predeterminato in entità percentuale sui costi operativi, riferito ad un arco temporale da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni;
3. verifica dell'attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio;
4. recupero di qualità del servizio, rispetto a standard predeterminati, riferito ad un arco temporale di cinque anni;
5. valutazione dei costi derivanti dal verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali, nonché da mutamenti delle norme di legge.

Le variazioni tariffarie sono disposte su richiesta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio trasmette.

L'Articolo 1, comma 3, lettera b) della medesima Legge istitutiva dell'Autorità specifica peraltro che la regolazione si propone di "definire un sistema tariffario basato su criteri di variazione predefiniti e di assoluta trasparenza, idoneo ad armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti gestori con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse in aderenza agli indirizzi di politica economica di competenza degli organi elettivi."

Dall'esame della documentazione proposta dalla A.A.S.S. all'Autorità, ancora una volta, non si evincono elementi atti a valorizzare gli aspetti di cui ai precedenti punti 2.), 3.) e 4.), non essendosi in sostanza evoluta la situazione già ampiamente commentata nella Delibera in materia tariffaria N.1/2011 del 26 gennaio 2011 alla quale si rimanda.

In riferimento al punto 1.) "tasso di variazione medio annuo di svalutazione monetaria", si ritiene il parametro valorizzabile in favore delle richieste avanzate dalla A.A.S.S. per quanto riguarda il servizio di fornitura del gas naturale, considerando che l'ultimo incremento tariffario in materia di fornitura del gas naturale è avvenuto con decorrenza 1 febbraio 2011. L'indice UPECDDES dal

Gennaio al Dicembre 2011 è stato pari al 3,05%. La variazione del prezzo di acquisto del gas naturale, (base di calcolo gennaio 2011-dicembre 2011) è invece risultata pari al 32,43%.

In relazione al punto 5.), la previsione di rapidi incrementi dei costi di acquisto della materia prima nel corso del 2012 può certamente essere interpretata quale “evento imprevedibile ed eccezionale” ed è quindi valorizzabile ai fini della presente valutazione, anche se le tensioni sui mercati energetici internazionali hanno ormai assunto carattere endemico.

Nella presente fase che vede il perdurare di una crisi economica particolarmente grave si ritiene tuttavia che le considerazioni relative alle politiche di bilancio dell’Azienda debbano avere priorità. Complessivamente, si considera pertanto congruo un incremento indifferenziato delle tariffe di fornitura del gas metano pari al 15% rispetto ai valori vigenti.

Tale incremento, molto elevato, anche se inferiore a quello richiesto dall’Azienda, si giustifica infatti solo nel quadro di una politica tariffaria complessiva diretta ad ottenere il pareggio di bilancio relativamente a quei servizi, quali i servizi di fornitura dell’energia elettrica e del gas, che potenzialmente lo consentono.

Pur se questo intento non è stato espresso dall’Azienda, un incremento tariffario rilevante in materia di fornitura energetica tenderà inoltre a indurre l’utenza alla progressiva modifica delle proprie abitudini energetiche, sia in ambito industriale che civile. Questo aspetto, seppure non determinante ai fini della presente valutazione, ha tuttavia rilievo generale, in quanto gli incrementi delle tariffe energetiche dovrebbero incentivare la riduzione dei consumi di combustibili fossili e, corrispondentemente, limitare la produzione di gas clima-alteranti, in accordo con le indicazioni che saranno riportate nel Piano Energetico Nazionale 2012-2015.

Si sottolinea contestualmente che, fatti salvi i casi di eccezionalità, l’Autorità non ritiene di poter accordare in futuro ulteriori incrementi tariffari all’Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, in assenza di indicazioni precise e puntuali in merito all’implementazione dei provvedimenti citati dall’articolo 7, comma 2, lettera g) della Legge 20 Novembre 2001 n. 120, relativi al recupero di produttività (punto 2), alla verifica dell’attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio (punto 3), al recupero di qualità del servizio (punto 4), stante il fatto che tali pratiche, previste sin dal 2001, sono state sollecitate ripetutamente dall’Autorità sin dalla sua creazione nel 2008.

## **F) ESITO DELLA PROCEDURA**

### **Adeguamenti tariffari concessi**

Questa Autorità, sulla base delle considerazioni di cui al punto E), ha ritenuto corretto accogliere in misura parziale le proposte di adeguamento delle tariffe avanzate dalla A.A.S.S., relativamente al Servizio di fornitura di gas metano

Gli incrementi tariffari concessi ed i nuovi ammontare delle tariffe sono riportati di seguito in forma sintetica.

## Variazioni piano tariffario gas naturale

### Gas usi civili

Scaglione	Min (m <sup>3</sup> /anno)	Max (m <sup>3</sup> /anno)	Tariffa Attuale (€/m <sup>3</sup> )	Incremento (%)	Tariffa Approvata (€/m <sup>3</sup> )
1	1	510	0,404705	15%	0,46541075
2	511	1.400	0,408673	15%	0,46997395
3	1.401	5.100	0,412640	15%	0,47453600
4	5.101	OLTRE	0,420576	15%	0,48366240

### Gas Tecnologico primario

Scaglione	Tariffa Attuale (€/m <sup>3</sup> )	Incremento (%)	Tariffa Approvata (€/m <sup>3</sup> )
fino a 200.000 m <sup>3</sup> /anno	0,480628	15%	0,55272220
oltre 200.000 m <sup>3</sup> /anno	0,436453	15%	0,50192095

### Gas tecnologico secondario

Tariffa Attuale (€/m <sup>3</sup> )	Incremento (%)	Tariffa Approvata (€/m <sup>3</sup> )
0,382134	15%	0,43945410

Le motivazioni alla base dell'intervento di revisione tariffaria sono:

- l'esigenza, più volte affermata da questa Autorità, di portare a livello di remuneratività tutte le tariffe di fornitura del gas naturale, al fine di rendere positiva tale voce del bilancio aziendale;
- la variazione dell'indice dei prezzi al consumo dal Gennaio al Dicembre 2011, pari al 3,05% (fonte UPEDES);
- il riconoscimento della fondatezza delle previsioni di forti incremento del costo di acquisto della materia prima per il 2012, anche in considerazione della variazione del prezzo di acquisto del gas naturale risultata pari al 32,43% nel 2011 (base di calcolo gennaio 2011-dicembre 2011).

Il Presidente

Prof. Giovanni S. Barozzi

I Componenti

Ing. Valeria Giacomoni

Dott. Marino Manuzzi